THE ONLY ITALIAN NEWSPAPER PUBLISHED IN CHAUTAUQUA COUNTY

ABBONAMENTO
Un anno $1.50
Sei Mesi..... 1.00
Una copia .....5 soldi
ESTERO IL DOPPIO

IL RISVEGLIO

Italian Weekly Newspaper

GIORNALE ITALIANO INDIPENDENTE

Lettere, Money Orders, etc. indirizzare tutto a
Il Risveglio Publishing Co.
47 E. Second Street
Dunkirk, N. Y.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Anno VII. DUNKIRK, N. Y., SABATO, 19 MARZO 1927 Num. 12

Una separazione necessaria

Spesso le nostre comunità Italiane ricevono appelli patriottici che le lasciano perplesse, od indifferenti. E questo ad onta del fatto che lo scopo è nobile e l'entusiasmo dovrebbe essere doveroso. Di ogni manifestazione, che dovrebbe essere unanime, si cerca di fare una affermazione di partito. I partiti hanno fatto il loro tempo. La gente che ama rispettare le opinioni degli altri ma intende che si rispettino le proprie, non sa adattarsi a confondere l'onore al genio con l'onore al partito avverso. E si astiene prudentemente da qualsiasi partecipazione, cosa che lascia a volte la coda della critica ingiusta, ad altre l'impressione che gli astenuti siano contrarii al riconoscimento del merito o della gloria Italiana. L'affetto ne è spesso disastroso perchè tende a dividere sempre più coloro che dovrebbero essere uniti ed a rendere la vita collettiva tempestosa ed incerta.

Se un uomo di genio è anarchico, egli merita che gli si renda onore non per la sua tendenza politica, ma per quello che egli ha contribuito alla scienza, all'arte, alla civiltà. E coloro che non credono nel suo principio politico, o sociale, sentono ugualmente il dovere di onorare l'uomo sommo. Parimenti, se l'uomo di genio ha tendenze autocratiche, non si onora in lui la tirannide ma unicamente la scienza della quale egli è campione degno ed indiscusso.

Il colore politico ha turbato e continua a turbare le nostre colonie e le mantiene scisse od indifferenti. Le gite di propaganda da parte di ufficiali consolari o diplomatici non incontrano mai il favore unanime delle masse, appunto perchè si cerca sempre di confondere l'ospite col partito politico al quale egli è affiliato o di cui è l'agente ufficiale. La indifferenza di coloro che sono contrarii al sistema è inevitabile. Nè si potrebbe separare l'onore concesso all'agente da quello che andrebbe per implicazione al principale.

Ma quando si tratta di conquiste della scienza, di esplorazioni vittoriose e fatidiche, di conquiste gloriose che lasciano orma indelebile nella storia ed interessano i futuri destini delle nuove o delle vecchie generazioni, non ci dovrebbe essere indifferenza o partigianeria. Lo scenziato è scenziato ad onta del suo partito e lo scopritore è scopritore anche se coloro che sono chiamati ad onorarlo appartengono a partiti politici opposti. Sarebbe doveroso, quindi, separare la personalità del politicante, o del partigiano, da quella dello scenziato, dell'eroe, del pioniero illustre. Il non farlo non è patriottismo, ma unicamente profanazione di qualsiasi ideale di patria e di giustizia.

Fra pochi giorni giungerà in questo paese il comandante De Pinedo. Egli è soldato e, come tale, costretto dai doveri della rigida disciplina militare a glorificare i suoi superiori, od a seguire ciecamente i loro ordini. Il partito di potere è il fascista e l'esercito e la marina sono soggetti al suo controllo. Ma le colonie non sono militarizzate e non lo saranno mai. Il pensiero umano è ribelle per indole e non si può costringere od indurre un privato qualsiasi a sottostare alle leggi di disciplina alle quali non può sfuggire il soldato. Occorrerebbe, quindi, trovare la via di mezzo che è quella di onorare lo scenziato, o l'ospite illustre, senza mettere a dura prova lo spirito di indipendenza dei cittadini, o dei ribelli, che sfuggono al controllo dei capi politici lontani e non sono affatto disposti a fare propaganda a favore del partito avverso.

Quando il generale Diaz venne in questo paese, la via del cuore degli Italiani quì residenti fu trovata più che accessibile. E nessuno fu meglio o più entusiasticamente ricevuto dell'eroe di Vittorio Veneto e del Piave. Anche gli anti-militaristi gli fecero onore perchè Armando Diaz impersonava in quel momento la gloria vittoriosa della patria e la sua venutá fu accompagnata da un sistema di saggia diplomazia coloniale. Gli Italiani d'America ricorderanno perennemente la manifestazione decorosa ed unanime che accolse il soldato vittorioso. E pensano, con estremo rimpianto, ai giorni che furono.

Che in Italia si continui a fare quistione di partito ed a soffocare la libertà degli oppositori è deplorevole, forse, ma del tutto inevitabile. Per Benito Mussolini è quistione di esistenza. Il momento in cui si cessa di stare alla vedetta, o di terrorizzare gli avversarii, si incoraggia la rivolta finale che verrà, presto o tardi, ma che è dovere di coloro che ne saranno colpiti allontanare il più che si può. Ma che si cerchi di trapiantare anche all'estero metodi che non è in alcun modo possibile di far trionfare perchè manca non solo il consenso unanime delle masse immigrate quanto, e più fortemente, il mezzo di costringere i ribelli od i refrattarii all'obbedienza, è assurdo.

Cosa potranno fare i fascisti, pochi e sparuti, in questo paese? Nulla all'infuori di creare imbarazzi al governo che dicono di servire e nuove e maggiori discordie nelle nostre colonie.

Il cittadino di tendenze imparziali che si vede indotto dal desiderio di onorare un connazionale illustre a partecipare ad un banchetto o ad un comizio popolare, non sa rassegnarsi a gridare a squarciagola nomi ostici od indigeribili. Egli è semplicemente disposto a lasciare a casa le sue tendenze politiche per una giornata soltanto. Ma non potrebbe sottostare pazientemente alla provocazione di coloro che cercano di creare un entusiasmo che non esiste verso il partito dirigente, o trasformare l'apoteosi dell'esploratore o dello scenziato in quella del tiranno o dell'avversario politico che è loro completamente ostico.

Onoriamo i grandi Italiani. E' nostro dovere. Ma non cerchiamo di trasformare in una apoteosi del partito in cui essi militano l'apoteosi loro, dovuta allo sforzo individuale ed al merito dell'individuo singolo.

Se i propagandisti ad ogni costo non si convinceranno che è vano tentare di confondere i programmi e turlupinare il pubblico, sarà un altro fiasco, anche se si manderà a spese dei prominenti, un telegramma congratulatorio, od un cablogramma laudativo, a coloro che non c'entrano per nulla.

La concordia coloniale ed il desiderio dei buoni di rendere onore al merito dovrebbero essere guida onesta e cosciente. A rompersi le vicendevoli costole fraterne ci è sempre tempo. Quello che ora occorre è il proteggerle nell'interesse dell'armonia ed anche di colui che si accinge ad onorare queste colonie, dimenticate e sfruttate, con la sua visita gradita.

Nel grido: Viva l'Italia! ci troveremo d'accordo tutti. Nel grido: Viva il Fascismo! si troveranno d'accordo solo coloro che hanno interessi da proteggere o ciondoli da raccattare. E sono i meno numerosi, anche se cercano di mostrarsi i più rumorosi.

Chi è davvero patriota, lo mostri. Le opere sono assai più eloquenti degli osanna cantati a squarciagola, ma non sentiti.

Libero

Calles vorrebbe emendare la legge sui petroli

Città di Messico — dopo i colloqui intercorsi tra il Presidente della Repubblica messicana Calles e l'ambasciatore Tellez, reduce da Washington, la intransigenza del governo messicano non è più assoluta.

Si annuncia che Calles, preoccupatosi nelle non floride condizioni della economia della nazione e convinto che per il consolidamento della valuta messicana all'estero, non si può non tener conto della influenza economica esercitata dagli Stati Uniti, ha deciso di apportare delle modifiche alla legge sui petroli che ha costituito in questi ultimi quattro mesi la ragione principale della controversia tra il Messico e gli Stati Uniti.

La legge sarebbe modificata in maniera da non danneggiare molto gl'interessi americani nel Messico, tenendo conto nel medesimo tempo, delle esigenze finanziarie della nazione.

Enter—Exit

I problemi vitali dell'industria

Gli uomini cominciarono a pensare alle rotaie. Essi compresero cosa rappresenterebbe il ricoprire le strade con le rotaie sulle quali i cavalli avrebbero potuto trainare pianamente i loro vagoni e nell'anno 1750 quasi ogni miniera in Inghilterra aveva una piccola ferrovia — un raggruppamento di rotaie — le quali fuori delle miniere convertivano nel luogo dove il prodotto della miniera doveva essere ammassato. Queste rotaie erano di legno ma rappresentavano un grande miglioramento perchè un solo cavallo poteva trasportare più di 4700 libbre di carico. E quando quelle rotaie vennero rivestite di ferro — quello stesso cavallo poteva trainare quasi 6000 libbre di carico oltre al peso del carozzone. Un'altra tappa raggiunta nell'ascesa del progresso — maggiore movimento e più scambio di merci.

Ed un altro giorno venne. Durante l'anno 1767 le rotaie vennero adottate, e così grande fu la differenza fra le rotaie di legno e quelle di ferro che il carico del cavallo potè essere quasi duplicato. E viaggiando su queste rotaie di ferro, un solo cavallo nel periodo di un anno, era in grado di trasportare l'equivalente di 29,328 tonnellate per un miglio. Dopo il nostro periodo di studi, dunque, siamo giunti al punto in cui il cavallo ha sostituito l'uomo che trasportava il suo pacco — un cavallo che trainando il suo carico su rotaie di ferro è in grado di trasportare più di 29,000 tonnellate per un miglio in un periodo di un anno a paragone delle 152 tonnellate per miglio nello stesso periodo di tempo, quando l'uomo provvedeva egli stesso al trasporto. E proprio per questa differenza gli uomini e le donne che vivevano in Inghilterra in quei giorni, furono in grado di poter costruire case — procurarsi materiali ed arnesi — carbone e vestiario — di costruire scuole e fabbriche — e di scambiar tra loro libri, carte e conversazioni — tutte le idee dalle quali la civiltà dei giorni che ne seguirono, nacque.

Ma un altro giorno giunse. La mente dell'uomo si abbandonava, in quel periodo, a vasti sogni. La civiltà ed il progresso espressa in termini come noi oggi la godiamo, cominciò allora ad affacciarsi alla mente degli uomini.

Una nuova tappa. Le ferrovie vennero al mondo. Giunsero uomini i quali non erano soddisfatti delle buone strade dato che i metodi di trasporto erano limitati ai cavalli. Giunsero uomini che sognarono il vapore. Sognarono la forza che questo vapore potrebbe sviluppare. Si posero al lavoro. Fecero degli esperimenti. Fallirono nei loro tentativi. Provarono ancora. Vennero derisi e posti in ridicolo; vennero beffeggiati. "Sciocchi", venivano chiamati, "sognare che il vapore possa prendere luogo ai cavalli". Ma non ostante le beffe, gli ostacoli, l'indifferenza ed anche l'ostilità degli stessi uomini e donne che dovevano guadagnar tanto da tutto ciò — una nuova forza venne al mondo.

Fu nell'anno 1801. Nel Dicembre di quell'anno, in una piccola città dell'Inghilterra, un uomo di nome Richard Trovithick cominciò il primo esperimento pratico in una strada, su di un carro, tirato da una locomotiva a vapore, con sette od otto passeggieri. Cercate di raffigurarvelo. Il piccolo villaggio ed il suo popolaccio — l'unico mezzo di trasporto conosciuto: il cavallo. Quasi tutti erano soddisfatti di quel limitato mezzo di trasporto — pochi erano quelli che che sognavano la possibilità di qualche cosa di nuovo che avesse potuto sorpassare il cavallo. L'eccitamento, le risa, i paesani motteggiatori ed il baldo inventore iniziare la corsa con la prima locomotiva a vapore. Uno può udire, nella sua mente, i motteggi — vedere le faccie sorprese, le bocche aperte — il miracolo e la meraviglia di coloro che osservavano. Madri e padri che, con i bambini aggrappati a loro, si ritiravano ai lati della strada — la paura del fuoco e della distruzione — e l'intrepido inventore che "spiccava il volo come un uccello" per la prima volta nella storia umana.

Gabriel Heatter

Il processo Zaniboni-Capello rimandato una terza volta

Il processo Zaniboni-Capello è stato per la terza volta rinviato. Dopo due differimenti ordinati dalla magistratura ordinaria, anche il Tribunale Speciale differisce. Il dinamismo, la prontezza, la rapidità fascista pare che di fronte al processo Zaniboni-Capello si trasformino in lentezza, una lentezza che non può non impressionare dato il morboso desiderio che ha Mussolini di colpire ferocemente i suoi avversarii ed i suoi nemici.

Quale giustificazione è stata data per il buon pubblico pel differimento? Il Tribunale Speciale è occupato nell'espletamento dei processi minori per reati di secondaria importanza contro il regime. Val quanto dire che la giustizia di eccezione creata dalla tirannide deve prima occuparsi di chi ha dato un'esatta definizione di Benito Mussolini o di chi lo ha gratificato di aggettivi bene appropriati e poi deve occuparsi dei reati maggiori.

Non è necessario tenere un certo ordine cronologico e dobbiamo confessare che il modo di procedere del Tribunale Speciale è logicissimo nei riguardi del processo Zaniboni-Capello e Compagni. Il processo non sarebbe che una formalità. Gli imputati dell'attentato al duce sono già condannati. Supporre il contrario in regime di rappresaglie e di vendette, sarebbe ingenuo. Non resta quindi che stendere la sentenza. Che fretta c'è di fare ciò? Tanto gli imputati debbono andare in galera e ci sono. Le formalità sono superflue. E' forse il fascismo un ordinamento che si preoccupa delle formalità? Vi ricorre solo quando gli fa comodo e fa bene. La dittatura e la tirannide sorta dalla "rivoluzione" non hanno forse i loro diritti?

Ma c'è chi propende a credere che i costanti rinvii siano dovuti al timore di portare Zaniboni-Capello e Compagni alla sbarra in un pubblico dibattimento. Il fascismo potrebbe uscirne malconcio e la pubblica opinione potrebbe avere uno scoppio di indignazione. E se così fosse la prudenza del Tribunale Speciale sarebbe lodevolissima. Non è stato forse questo Tribunale creato per la difesa del regime?

La tirannide ha le sue coordinazioni logiche in tutte le cose. Queste coordinazioni si sgretolano sol quando la travolgente volontà popolare si decide a scrivere le pagine di gloria che il popolo d'Italia seppe scrivere dal 1828 al 1870.

I. N. M.

Tremendosa rivolta carceraria

Quattro morti e molti feriti tra i prigionieri

Montgomery, Ala. — Una battaglia sanguinosa è stata combattuta l'altra notte da 500 prigionieri che scelsero l'ora della cena per ribellarsi contro alcune restrizioni imposte dal direttore delle carceri. Nessuno riusciva a scappare ma ben sedici venivano inviati all'ospedale.

Dopo due ore di combattimento sostenuto in un immenso corridoio che comunica con le celle, le guardie riuscivano a divenir padroni della situazione, facendo uso di rivoltelle e di bombe di gas lacrimogeno. Quattro carcerati venivano trasportati all'ospedale e morivano poche ore dopo, mentre dodici altri riportavano gravi ferite dovute a pezzi di mobilio usati come armi improvvisate.

Il direttore Shirley era stato informato che armi da fuoco, narcotici e liquori venivano lasciati entrare di contrabbando e consegnati ai prigionieri. Ordinava allora che i visitatori fossero trattenuti all'ingresso e le conversazioni avvenissero nel parlatorio. Tutti i prigionieri che avevano avuto visita, venivano perquesiti con severità prima di ritornare alle rispettive celle.

Il prigioniero Joe D. Lewis si sottometteva alla perquisizione dopo aver ricevuta la visita di tre donne. Gli veniva trovato un coltello a seramanico. La notizia si spargeva fra gli altri prigionieri, senza però, come assicura il direttore del carcere, che si avesse alcuna idea del forte risentimento sollevato e si potesse prevedere una ribellione.

Finita la cena il vociare si mutava in disordine all'avvicinarsi delle guardie che dovevano scortare i prigionieri alle celle.

Uno dei più eccitati gridava alle guardie, dal mezzo della folla, che nessuno si sarebbe ritirato o avrebbe più lavorato sino a che il direttore delle carceri non avesse abrogate le restrizioni sulle visite. Le guardie si stringevano attorno ai prigionieri e la lotta cominciava.

Gettando pezzi di mobilio della sala da pranzo, libri raccolti nelle celle, ed ogni altra cosa capitata a portata di mano i prigionieri riuscivano a obbligare le guardie alla ritirata. Altre guardie armate con rivoltelle e bombe di gas lacrimogeno apparivano prima che i prigionieri potessero riuscire a passare nel corridoio più grande.

Al comando di resa si rispondeva con un'altra fiumana di pezzi di seggiole, tavole e libri. Il direttore delle carceri che si era inoltrato armato di rivoltella, in mezzo a guardie giunte di rinforzo, era obbligato a ritirarsi, sotto il bombardamento. Era in questo momento che si decideva di far uso delle bombe a gas lacrimogeno e delle rivoltelle.

In questo modo entro circa mezz'ora, la calma ritornava ed i colpiti venivano trasportati nell'infermeria mentre altri, ritenuti i caporioni della sommossa, venivano rinchiusi in celle di segregazione. Il carcere di Waterbury era ritenuto una delle prigioni modello.

Al Senatore King si nega l'entrata nelle Haiti

Washington, D. C. — Una questione sorta inaspettatamente, che dimostra ancora una volta come gli Stati Uniti dominino in molte delle repubblichette dell'America Centrale, ha messo in imbarazzo il Dipartimento di Stato.

Il senatore King dello Stato dell'Utah, che aveva chiesto il permesso per recarsi a visitare la repubblica delle Haiti, ha avuto un netto rifiuto dal Presidente Borno, con la motivazione che il senatore King è indesiderabile.

Alle proteste inviate da King al Dipartimento di Stato perchè intervenisse per fare annullare la decisione presa da Borno, è stato risposto che il Presidente delle Haiti ha usufruito di un suo diritto e che quindi nessuna azione è possibile svolgere in difesa del senatore King.

Il senatore Borah, presidente della Commissione Senatoriale degli Affari Esteri, si è rifiutato di commentare l'atteggiamento assunto dal Dipartimento di Stato, per quanto si conosca che il suo intimo pensiero è di disapprovazione. Amici del senatore King hanno iniziato una campagna in suo favore e se il Senato non fosse stato chiuso, l'amministrazione di Coolidge avrebbe dovuto sostenere un aspro dibattito che avrebbe messo ancora pi inù imbarazzo il Segretario di Stato Kellogg.

I commenti che si fanno negli ambienti parlamentari di quì, sono aspri contro Coolidge. Non è un mistero che il Presidente Borno è una creatura degli Stati Uniti ed agli ordini diretti del generale John S. Russell, incaricato del governo americano in quella repubblica. Si pensa anzi che la risposta negativa data a King sia stata consigliata a Borno dallo stesso Russell per ordini ricevuti da questo Dipartimento di Stato. Si rammenta infatti la campagna fatta da King l'anno scorso contro l'amministrazione repubblicana per il richiamo dalle Haiti dei marinai che erano stati colà inviati.

L'anno scorso in un violento discorso pronunciato dal senatore King a proposito della politica di Coolidge nelle Haiti, così si espresse:

"Il popolo delle Haiti sa bene che non ha un governo indipendente e che Borno non è il suo Presidente. Esso sa inoltre che non ha se non quelle libertà che le forze militari degli Stati Uniti vogliono permettere. Borno altro non è che uno strumento nelle mani del governo americano che dispone a suo bell'agio sulla politica nelle Haiti".

Il senatore King nella requisitoria da lui pronunciata al Senato, affermò che Borno non era eleggibile a Presidente per il fatto che la Costituzione della Repubblica delle Haiti esige che il Presidente sia figlio di un cittadino nato in quella repubblica, mentre Borno ha un padre straniero.

Si dà per certo che King insterà presso il Dipartimento di Stato acciocchè intervenga e gli sia data quella soddisfazione che gli spetta. E' atteso vivamente un comunicato del Segretario di Stato al quale il senatore Borah si è rivolto perchè assuma la responsabilità di una decisione qualsiasi.

FATE IL VOSTRO DOVERE !

Procurate anche voi un nuovo abbonato a "IL RISVEGLIO" ed avrete compiuto il vostro dovere

"IL RISVEGLIO"

Independent
Italian Weekly Newspaper

Published by
IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. Second Street Dunkirk, N. Y.
Telephone 4828

Subscription Rates:

One Year	$1.50
Six Months	$1.00

JOSEPH B. ZAVARELLA
Editor and Business Manager

Saturday, March 19th 1927

"Entered as second-class matter April 30, 1921 at the postoffice at Dunkirk, N. Y., under the act of March 3, 1879."

Professional Directory

Local Phone
DR. D. T. FRIDENA
Scientifico Chiropractico
Elettrico Therapeutico Vibro e Spina Therapeutico
310 Central Ave., Dunkirk, N.Y.
Woolworth Building
Ore d'ufficio: dalle 10 alle 12 A. M. 2-5 e 7-8 P. M.
Altre ore per appuntamento eccettuato la Domenica.

EDWARD PETRILLO
Avvocato Italiano
Civile-Penale e Criminale
207 Commerce Bldg., Erie, Pa.

LEVY'S
fornitori dei migliori abiti per piu' di 63 anni.
330 Central Avenue
Dunkirk, N. Y.

TELEPHONE 806-F-4
Provate Quest'uomo
Si vendono farme o si cambiano con proprietà di città
Se volete vendere o comprare case, lotti o negozi consigliatetevi con
FRANK M. HAMANN
So. Roberts Rd. Dunkirk, N. Y.

SAMUEL MARASCO
TAILOR
301 Central Avenue
Dunkirk, N. Y.
Secondo piano

LATTE
puro e fresco tutti i giorni portato a casa vostra prima delle 7 ordinatelo.
Chas. Mangus & Son
Dunkirk, N. Y.

JOHN W. RYAN
TAILOR
Dunkirk, N. Y.

Se
il vostro lotto e' tutto pagato e situato in buonissima localita' noi vi fabbrichiamo una bella casa senza che voi pagate nulla avanti. I pagamenti li potete fare in piccole rate come se pagaste la rendita.
Per informazioni rivolgetevi a
John Phillips & Co
Contrattori
31st & Raspberry — Erie, Pa.
TELEPHONES:
Mutual
Residenza 91-252 Office

Abbonatevi a "Il Risveglio" $1.50 all'anno

Attraverso Alla Colonia

La nuova "City Hall" è quasi pronta per essere inaugurata

La famosa nuova "City Hall" che i nostri lettori conoscono bene, per averne noi parlato molte volte dalle colonne di questo giornale, che è in costruzione, è stata quasi ultimata, e non passerà lungo tempo, che se ne avrà la inaugurazione, dopo di chè, gli ufficiali della città, vi prenderanno possesso ognuno del loro ufficio, ed in avvenire, non c'è più da rammaricarsi per sapere dove sta l'ufficio di tizio o quello di caio, perchè si troveranno tutti sotto un sol tetto, e ad ognuno riuscirà facile a trovarli.

Noi aspettiamo con ansia questa brillante cerimonia dell'inaugurazione della nuova "City Hall".

Ballottin's

Sotto questo nome, i Fratelli Ballottin, proprietari del grande Department Store di questa città, oggi, Sabato, apriranno un altro grande Negozio in Buffalo, N. Y., all'angolo di Broadway Street & Fillmore Avenue, che non sarà secondo a nessun'altro negozio del genere in quella città.

Detto negozio conterrà degli articoli di vestiario pronti per essere indossati, per Signore e Signorine, e Ragazzini, scarpe, cappelli, ecc.

Gli auguriamo affari d'oro e denari a cappellate.

Un dovere!

Hai mandato il tuo abbonamento?

La *"puntualità"* nel pagare l'abbonamento è di grande aiuto al *"vostro"* giornale, che costa sacrifici enormi, non ha fondi segreti, e le cui uniche fonti sono gli *"avvisi"* e gli *"abbonamenti"*.

E' un dovere per ogni buon italiano sostenere, aiutare, diffondere il giornale italiano locale, che è la voce e la difesa degli interessi italiani locali contro tutte le insidie di una mentalità a noi avversa.

L'appoggio migliore che si possa dare al giornale è di abbonarsi e pagare prontamente l'importo dell'abbonamento, ma sopratutto, è di procurargli degli abbonamenti tra i vostri amici.

Inviate o portate personalmente l'abbonamento al nostro ufficio al No. 47 E. 2nd Street, Dunkirk, N. Y., ed avrete compiuto il vostro *"dovere"* verso il *"vostro"* giornale.

Da molti anni *"Il Risveglio"* è l'esponente d'italianità che ha sempre lottato e che intende continuare con rinnovato vigore, pel bene e la protezione degl'Italiani nelle nostre colonie, e perciò merita il *"vostro"* appoggio ed il *"vostro"* aiuto.

Due magistrati in lotta

Due Magistrati: Mr. Lee Ottaway, Giudice della Corte Conteale, e Mr. W. Woodin, District Attorney, sono in lotta da diverso tempo, per una sentenza imposta a due giovanotti di Silver Creek, che il District Attorney ritiene che sia troppo leggiera per il crimine da essi commesso.

E questa quistione è andata a finire nelle mani del Giudice Harris della Corte Suprema, il quale, giorni fa, rendeva pubblico il suo giudizio, asserendo che come aveva sentenziato il Giudice Ottaway, stava bene.

Pare però, che il District Attorney Mr. Woodin non si voglia arrendere, perchè ha già dichiarato di voler andare ancora più avanti, nella speranza che troverà dei Giudici compiacenti che gli diano ragione.

Le Reo Flying Cloud

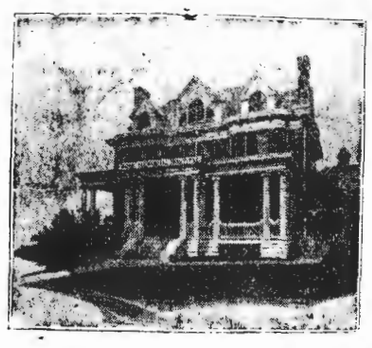
Se oggigiorno sul mercato vi è un carro che viene guardato con ammirazione, è senza dubbio il nuovo modello dei Reo, che viene conosciuto meglio col nome di Reo Flying Cloud, che nella nostra città sono venduti dal Dunkirk Garage, che è gestito dagli intraprendenti "Vacanti Bros", i quali stanno ricevendo una grande quantità di ordini, che li tiene in continuo movimento.

Tra i molti già venduti, uno è stato comperato da Mr. Andy D. Costello, uno dal Dott. F. Ognibene di Fredonia, uno dal Capo della Polizia John J. Warren.

Il farcisi una passeggiata sopra, è come andare diretti in Paradiso.

DA ERIE, PA.

Inaugurazione di un'Ospedale Italiano in Erie



Onore e vanto di un giovane Dottore Italiano

Riportiamo più sopra la fotografia dell'Ospedale Italiano che sarà aperto in Erie, Pa., fra qualche giorno, sotto la direzione del Dottor S. L. Scibetta.

Il nuovo Ospedale sarà battezzato col nome di "Rose Memorial Hospital", nome che è stato dato in omaggio alla defunta genitrice del giovane dottore, che desidera immortalare in un'opera tanto utile e necessaria la memoria di colei che fece sacrifici inauditi per educarlo ed elevarlo alla posizione attuale. Siamo convinti che questa istituzione farà onore non solo al Dottor Scibetta, ma bensì al nome italiano in genere ed alla colonia di Erie in particolare.

Esso è situato alle 21 strade, fra Peach e Sassafras, nell'imponente caseggiato che una volta apparteneva al capo del partito Democratico, On. Michael Liebel. La località è meravigliosa sotto ogni rapporto; dista breve tratto di strada dall'Ospedale di San Vincenzo e sorge in una delle sezioni più elevate e salubri della città di Erie.

Il Dott. Scibetta che realizzerà coll'inaugurazione del nuovo "Rose Memorial Hospital" uno dei suoi più accarezzati sogni, nulla sta trascurando perchè esso sia fornito di tutti quegli apparecchi ed istrumenti di cui la scienza moderna dispone.

Un fatto che maggiormente fa piacere e che dimostra la fiducia che il Dottor Scibetta gode fra i suoi colleghi è che l'inaugurazione del nuovo Ospedale è attesa con entusiasmo e che gran parte dei migliori specialisti locali si sono non solo congratulati, ma hanno bensì espresso il desiderio di cooperare con lui acciocchè l'Ospedale italiano sia un successo e venga elevato al più presto ad un livello che gli dia vita duratura e prospera.

Il console fascista Orazio Rico rimandato al Grand Jury

Pochi giorni fa, dopo essere stato rimandato per ben tre volte, si ebbe, davanti all'Alderman Moser, il primo interrogatorio sull'accusa di assalto ad una minorenne dell'agente Consolare locale sig. Orazio Rico.

Trovate delle forte evidenze, veniva rimandato il suo caso, davanti alla Grande Giuria.

Per mantenere a bada la folla, che voleva entrare a qualunque costo nell'ufficio dell'Alderman, nel momento che si discuteva il caso, fu necessario un cordone di poliziotti, che formasse una fenza dinanzi a quella porta.

Il Rico ha negato l'accusa.

Il Corrispondente

DA STEUBENVILLE, OHIO

Un altro fattaccio di sangue

Giovedì della scorsa settimana, 10 Marzo, alle 10.40 p. m., nel centro della nostra colonia, quasi a bruciapelo, veniva sparato e ferito mortalmente per ben cinque volte, il nostro connazionale sig. Domenico Spinetti, persona popolarissima nella nostra colonia, e ritenuto per una persona da bene.

E' giovanissimo, perchè conta appena trenta anni di età, ed ha moglie e quattro teneri figli.

Il Dott. Sunseri, che lo ha preso in cura al Valley Hospital, dice che c'è poca speranza di salvarlo.

Il Corrispondente

LA CASS WASHER
Le Donne stanno dimostrando una grande preferenza per esse.
SERVICE APPLIANCE CO.
413 Main Street, Dunkirk
Telefono 2445

Connazionali!
Qualunque "Atto Notarile" vi possa occorrere. recatevi all'ufficio de "Il Risveglio" e sarete serviti con la massima esattezza e scrupolosità.

Telefono 5906
SI VENDONO
Macchine da Cucire
Nuove e di Seconda Mano
Si riparano di qualunque qualità
F. FISKE
32 E. 5th St., Dunkirk, N. Y.

H. & G. Radio Sales & Service
"E R L A"
Rivenditori Autorizzati
Ripariamo Radii di ogni qualità
59½ E. 3rd St., — Dunkirk, N. Y.
5312 — Telefoni — 5804

Telephone 4828

ASSICURATEVI!

PROTEGGETE LE VOSTRE FAMIGLIE, LE VOSTRE PROPRIETA' E VOI STESSI ASSICURANDOVI CON LA

CALEDONIAN - AMERICAN INS. CO.

Joseph B. Zavarella
AGENTE

47 East Second St. Dunkirk, New York

Fate conoscenza col nuovo KAY-BEE Store
Tutte le Nuovissime Mode
per Uomini, Donne e Ragazzi a
Termini di Facili Pagamenti

Perche' pagare a contanti? Voi potete scegliere il vostro nuovo occorrente Primaverile qui' e pagare un po' per ogni settimana per come meglio vi conviene. Noi siamo liete di farvi credito.

PER DONNE	PER UOMINI
Vesti	Vestiti
Cappotti	Cappotti
Abiti	Camicie, Calzoni
Millineria	Cappelli, Berretti

Comperate a Facili Pagamenti

KAY-BEE CLOTHING CO.
19 East Third St., Dunkirk

Confezioneria
Frutti, Confezioneria, Sigari, Cigarette e Tabacchi, Ferro-China Bisleri e Fernet Branca importati dall'Italia. Pinozze sempre fresche rostite.
ANDY D. COSTELLO
101 E. Third Street Dunkirk, N. Y.

Volete la Salute?
Bevete
Il Ferro-China
Ottimo Ricostituente per la cura Primaverile. Birra Freschissima in tutte le ore del giorno. Fatevi da voi stessi la birra, usando il Malt "Very Best", la migliore sul mercato che vendiamo a prezzo conveniente.
203 Central Avenue
DUNKIRK, N. Y.
Noi portiamo merce al vostro domicilio gratis.

Coperte! Coperte!! Coperte!!!
Noi abbiamo un largo e complete assortimento di Coperete per questo prossimo inverno.
Ne abbiamo di tutte lana, metà lana e di cotone, e ve ne sono ne di tutte grandezze.
Abbiamo anche completo assortimento di biancheria per l'intiera famiglia. Comperate quì e risparmierete moneta.
SOLOMON'S DEPARTMENT STORE
70 E. Fourth Street —:— Dunkirk, N. Y.
Vicino alla Stazione del Carro Elettrico.

Telephone 355
Terwilliger & Salzer
Direttori di Funerali e
FURNITURE
Imbalsamatrice Diplomata
Fredonia, N. Y.

Latte e Cream di Prima Qualita' Ordinatelo alla
Reliable Dairy & Milk Co.
2652 Hazel Ave. ERIE, PA.

Ospedale Italiano Fabiani
10th and Carpenter Sts. PHILADELPHIA, PA.

DIPARTIMENTI
Medico-Chirurgico, Occhi, Naso, Orecchi e Gola, Genite Urinarie, Utero, Venereo, Sifilitico, Dentistico Raggi X, Iniezioni 606, Elettricità
FARMACIA
OPERAZIONI
GLI AMMALATI VENGONO OPERATI SENZA ADDORMENTARSI E SENZA DOLORE
Essi possono mangiare, bere, parlare, leggere, fumare, ecc. durante l'operazione. Il Dr. Fabiani esce peer visite mediche e operazioni chirurgiche a casa degli ammalati.

IL RISVEGLIO ADS PAYS

Di Punta e di Taglio

Gomitoli.... pericolosi

Anche i rettili, è noto, soffrono molto il freddo; la maggior parte, durante l'inverno, cade in sonno letargico. Questo il caso per esempio delle lucertole, che, ai primi freddi, (le più vecchie prima delle giovani) si addormentano con gli occhi chiusi e la bocca aperta. Lo stesso è per i serpenti. Le vipere generalmente si riuniscono in gruppi, a volte numerosi (sino a 30) e s'addormentano attorcigliate le une alle altre, a guisa di gomitoli.

I batraci sono, in genere, molto resistenti al freddo. Questo è il caso, per esempio, delle rane, che spesso sono state osservate restare lungamente prigioniere del ghiaccio negli stagni, ove si trovano a vivere, esaltar poi fuori, indifferentemente, all'epoca dello sgelo.

I pesci, secondo Pictet ha dimostrato, possono resistere indifferentemente alle temperature più basse. Alcuni fra essi cadono in letargo, ritirandosi in qualche angolo tranquillo e negli strati più bassi dell'acqua.

Ad un concerto

Fra due borsaiuoli:

— Hai visto l'agilità delle mani di quel concertista?

— Che peccato! quanto tempo tempo quell'uomo ha perduto al piano! Quanto denaro avrebbe guadagnato se avesse imparata la nostra professione!

Fra amiche

— Povera Adele! Dicono che suo marito la tratti male: figurati, non le permette neppure di portare i tacchi alti.

— Se te l'ho sempre detto che si abbassava sposandolo!

Per ubbriachezza....!

Tempo fa un negro fu tratto dinanzi al giudice:

— Che cosa è che v'ha condotto in prigione? — chiede il giudice.

— Signore — risponde il negro — sono due "policemen".

— Sta bene, ma per qual ragione? Non è forse per ubbriachezza?

— Sì, signore, erano ubbriachi tutti e due.

Si contenta d'un libretto

— Oh! come sono annoiata, ma annoiata in un modo....

— Desiderate qualche libro?

— Oh, sì, amico mio.

— E che posso darvi?

— Oh! non un gran libro... mi basta un libretto della cassa di risparmio o di qualche banca.

DALLE CITTA' D'ITALIA

Rubava il suo padrone per mantenere la sua amante

Milano — La fabbrica di panettoni di Angelo Motta, assumeva nel Dicembre scorso, numeroso personale avventizio, in vista delle feste natalizie e di capodanno. Insieme a parecchie signorine fu assunto anche, in qualità di aiutante contabile, un giovane che era stato caldamente raccomandato: il ventitrenne Antonio Balzaretti.

Al nuovo impiegato fu assegnata una mansione di fiducia e maneggio di denaro.

In questi ultimi tempi il signor Motta notava però che gli incassi della ditta erano sproporzionati alla quantità della merce che usciva dalla sua fabbrica. Indottosi a sospettare organizzò con abilità una opera di controllo ed ebbe così la prova dell'infedeltà del suo impiegato. Questi usava un procedimento ingegnoso per appropriarsi del denaro della ditta. Ogni volta che gli veniva versato l'importo di una fattura, egli fingeva che l'importo di essa fosse molto al disotto del reale. Quindi intascava la differenza.

Si ritiene che con questo sistema il Balzaretti sia riuscito ad appropriarsi in breve tempo, di una somma calcolata approssimativamente a 200 mila lire.

Per farlo cadere in trappola è stato studiato un espediente. Un amico del signor Motta, d'accordo con questi, si è recato a pagare l'importo di una fattura di 502 lire con biglietti di banca contrassegnati. Il Balzaretti riscosse la somma, registrava secondo il solito una cifra molto inferiore, dopo aver fatto la solita falsificazione sul bollettario, su cui faceva figurare un importo di 50 lire, mettendo in tasca la parte del denaro così sottratta alla ditta.

Qualche ora dopo, perquisito dagli agenti del Commissariato di Porta Ticinese, chiamati dal proprietario, i biglietti contrassegnati gli sono stati trovati in tasca.

Dopo un lungo interrogatorio, ammise la sua colpa. Pare che le sottrazioni siano state da lui compiute per la passione per una donna che gli costava molto denaro.

Uccide la madre a pugni ed a calci

Genova — Un episodio di selvaggia ferocia che ha suscitato la più viva indignazione popolare, si è svolto a Sestri Levante. Il fabbro Armando Nicora, di anni 28, tipo di violento notissimo per la sua brutalità, tornato a casa ed esaminato un portafogli che teneva chiuso nel canterano, ha accusato senz'altro la madre Luigia, una vecchia di 65 anni, d'avergli truffato 500 lire. La povera donna cercò di scolparsi dell'accusa protestando energicamente la sua innocenza, ma i suoi dinieghi a nulla valsero, perchè il Nicora si scagliava contro lei percuotendola con pugni e calci.

Alla disgustosa scenata assisteva anche il padre del fabbro, che cercò di calmare il forsennato. Questi infatti parve acquietarsi se non chè, attese che il padre si fosse allontanato, riaccese la disputa avventandosi nuovamente contro la madre e tempestandola di busse finchè non la vide cadere al suolo.

Compiuto la bravura, tranquillamente si recava a dormire.

La sventurata donna venne trovata solo parecchie ore più tardi dal marito che, vistala in quelle condizioni, mandò d'urgenza a chiamare un dottore. Ma ogni cura fu inutile, perchè la poveretta decedeva in seguito a emorragia interna.

Il matricida, che la catastrofe non aveva per nulla commosso, venne tratto in arresto dai carabinieri che lo acciuffarono mentre, con cinica indifferenza, si recava al lavoro negli stabilimenti dei Cantieri Tirreni.

Ferisce la moglie a colpi di rivoltella

Cremona — Un infermiere del nostro ospedale, tale Poerio Saletti, di anni 28, ha sparato sulla via Gonzaga, sei colpi di rivoltella contro la moglie Erminia Luzzara, di anni 26, e l'ha ferita gravemente.

E' questa la conclusione di una lunga vicenda coniugale. Sposo da otto anni, il Saletti si innamorò cinque anni or sono, di una levatrice praticante all'ospedale, ed intrescò poi con lei, a nome Teresa Sterza, di anni 26, una relazione intimà.

Due anni or sono, il Saletti abbandonò il tetto coniugale andando a vivere con la levatrice, e portando con sè i tre figli, tutti in tenera età, nati dal matrimonio.

Mesi or sono il Tribunale pronunziò sentenza di separazione legale, condannando il Saletti a passare una provvisionale per gli alimenti di 50 lire al mese alla moglie. Questa provvisionale da parecchi mesi non veniva consegnata dal Saletti, adducendo egli che la moglie conduceva una vita libera.

La Luzzara si rivolse allora ad un legale per tentare di ottenere quello che la sentenza le aveva assegnato, ed oggi si svolse un colloquio davanti all'avvocato, tra i due coniugi, colloquio violentissimo. I due uscirono sulla via ed il marito, dopo una più violenta scenata, sparò contro la moglie, andandosi subito a costituire ai carabinieri.

La levatrice è stata anche tratta in arresto.

Muore annegato

Palermo — Il maestro di tennis di Villa Iges, cap. Rupprechi Boych, intendeva compiere un saggio di nuoto con mare grosso.

Molte persone, attratte dall'importante episodio sportivo, si erano affollate vicino alla spiaggia.

Ma ad un tratto, il capitano fu visto gesticolare invocando soccorso.

Immediatamente si alnciarono in acqua il cav. Gioacchino Dondes e tale Rizzo, ma ogni tentativo di salvataggio riusciva inutile, perchè il capitano scompariva sotto le onde. Intanto il Dott. Francesco Di Liberto, che si trovava sul posto, porgeva gli aiuti del caso al cav. Dondes, riuscendo a salvarlo dal pericolo della asfissia.

Il tragico fatto ha prodotto dolorosa impressione, tanto più che il capitano Rupprechi era conosciutissimo nella nostra città.

IMPORTANTISSIMO!

Tutti gli abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento scaduto, sono avvisati che, *a cominciare dal prossimo numero*, l'invio de *"Il Risveglio"* sarà sospeso, a meno che non ci rimetteranno l'ammontare.

Per necessità d'amministrazione, l'abbonamento deve essere pagato anticipato.

PICCOLA POSTA

Pittsburgh, Pa. - F. Arnone — Abbiamo ricevuto la vostra, alla quale risponderemo tra qualche giorno. Ricambiamo saluti.

Gli Agenti de "Il Risveglio"

Gli amici che qui sotto elenchiamo, sono agenti autorizzati a collettare i vecchi e fare nuovi abbonati a *"Il Risveglio"*, e nello stesso tempo, ad ingaggiare avvisi da inserirsi nel giornale stesso.

Tutte quelle cortesie che gli saranno usate, per facilitargli il lavoro, saranno da noi apprezzatissime.

Domenick Presutti, per Dunkirk e Fredonia.

Joseph Caruso, Buffalo, N. Y.

Joseph Dominici, Jamestown, N. Y.

A .Zavarella, per Buffalo, N. Y.

Placido Presutti, per Erie, Pa.

Cesidio Viola, per Youngstown, O.

IMPORTANTISSIMO!

Recandovi a fare le vostre compere presso quei commercianti che hanno il loro avviso in questo giornale, non dimenticate di menzionare il nome de "Il Risveglio". Sarete serviti bene e gioverete al vostro giornale che vi difenderà in tutte le occasioni.

L'Italia aiuta la Rumenia per la Bessarabia

Lugano — Mentre la stampa europea dedica ampi commenti al riconoscimento italiano dell'annessione della Bessarabia alla Rumenia, e ne vaglia le possibili conseguenze nei Balcani, la stampa fascista si sforza a rimanere calma e a fare passare l'avvenimento come un fatto di secondaria importanza.

I circoli fascisti si mostrano perciò meravigliati dell'eccitazione prodotta a Ginevra, dove la notizia ha dato l'impressione dello scoppio di una bomba.

Molti giornali di Giovedì scorso si prendevano la briga di prevenire ogni possibile critica, spiegando che il governo italiano è stato sempre convinto della giustizia delle pretese rumene sulla Bessarabia, ma che aveva rimandato la ratifica a scopo semplicemente politico, nella speranza che la vertenza sarebbe stata risolta con la Russia.

L'Italia si è finalmente convinta che una simile soluzione pacifica non era possibile ed ha deciso di dare la sua approvazione al trattato, già precedentemente ratificato dalla Francia e dall'Inghilterra.

Queste presso a poco le giustificazioni che dà la stampa fascista.

L'ambasciatore russo a Roma si è rifiutato di fare qualsiasi commento a questo avvenimento.

I giornalisti si sono recati all'ambasciata russa nella speranza di ottenere il pensiero del rappresentante dei Sovietti. Ma Kameneff ha detto loro che non era possibile fare delle dichiarazioni prima di avere ricevuto istruzioni particolareggiate al riguardo, dal Governo di Mosca.

The Safe Store

Dunkirk's Best and Western New York's Greatest Department Store"

Central Avenue -:- Dunkirk, N. Y.

Abiti

CON DUE CALZONI PER

"Giovinetti"

$15.00

Sono vestiti della migliore qualita' di stoffa, tutta lana, e di una manifattura che non potra' essere sorpassata da nessun altra fabbrica; giacche ad uno o due petti.

Ogni vestito e' fornito di due paia di calzoni lunghi. I colori sono quanto di piu' meraviglioso poteva essere creato per questa Primavera. Grandezze da 14 a 19 anni.

Qualsiasi vestito e' assolutamente garantito.

Altri da $20.00 in sopra.

Vestiti con 2 Calzoni

Grandezze da 8 a 14

$9.95

Vestiti affascinanti lo stesso come i vostri fratelli piu' grandi, con abiti di nuovi colori adatti per questa primavera.

Ogni vestito ha due paia di calzoni, uno lungo ed uno curto, o pure tutti e due lunghi o tutti e due curti.

Altri sino a $12.95

EUREKA

Vacuum Cleaner

E' la migliere che non ha chi la possa uguagliare

SERVICE APPLIANCE CO.

413 Main Street, Dunkirk

Telefono 2445

SAVAGE WASHER

Lava Torce Blues Asciuga

Si empie e si vuota sola

Se dovete comperarvi una macchina lavabile, perchè non comperate la migliore

Household Servants, Inc.

332 Park Ave., Dunkirk, N. Y

Riscaldamento Automatico Col Gas

PUO' OTTENERSI ORA EFFICIENTEMENTE

VISITATE IL NOSTRO UFFICIO E VEDETE IL NUOVO

Roberts Gas Burner

IN OPERAZIONE

QUESTO BURNER ATTUALMENTE OPERERA' DAL 15 AL 30% PIU' ALTO IN EFFICIENZA PIU' DI OGNI ALTRO BURNER ORA SUL MERCATO

Una prova gratis se lo desiderate

REPUBLIC LIGHT HEAT & POWER CO.

423 Central Ave., Dunkirk, N. Y.

Koch's Soft Drinks

Sono garantiti di essere assoluta mente puri, fatti coi Migliori Estratti e Zucchero Concentrato Granulato ed Acqua Distillata.

Nessuno li supera

Pochi sono quelli buoni

Fred Koch Brewery,

17 W. Courtney St., Dunkirk, N. Y.

Phone 2194

Sabato 19 MARZO — **Lunedi'** 21 MARZO

Molte Specialita'

6 Rolli per $1.00

Lampi — 10 Rolli per Piano — Cortine — 8 Dischi — Molte Specialita' sul Bassamento

$1.00

Fate una visita in questo Negozio e venite ad approfittare anche vio di questi grandi ribassi.

Geo. H. Graf & Co., Inc.

COMPLETE HOME FURNISHERS

319-323 Central Ave. Phone 2393 Dunkirk, N. Y.

Aperto di sera dietro appuntamento

CHAUTAUQUA COUNTY NY HISTORICAL SOCIETY 2013

Telephone 5036
John A. Mackowiak
Tutto ciò che può abbisognare per guarnire una casa
Furniture di prima classe a prezzi bassi
Direttore di Pompe Funebri
JOHN A. MACKOWIAK
60 Lake Road, Dunkirk, N. Y.

Si Riparano Scarpe
Cucite o con chiodi
Lavoro garentito e prezzi ragionevoli. Nostre specialità nel l'attaccare tacchi di gomma.
Dateci un ordine per prova
Like-Knu Shoe Repair Shop
837 Central Ave., Dunkirk, N.Y.

MONUMENTI
Di granite di marmo, fatti artisticamente ed a prezzi bassi
OTTO MOLDENHAUER
Cor. Third and Washington Av.
Dunkirk, N. Y.

TELEPHONE 5430
I FIORI
per Sposalizi, Battesimi ed altre occasioni ordinateli da
A. M. JESSE, Fiorista
207 Robin St., Dunkirk, N. Y.

UN
BEL VESTITO FATTO ALL'ULTIMA MODA
ordinatelo da
ANTONIO TAVANI
516 W. 18th St. Erie, Pa.

LE BUONE FOTOGRAFIE
si possono avere solo rivolgendosi al rinomato
LEJA ART STUDIO
461 Roberts Road, Cor. Courtney
Phone 4798 DUNKIRK, N. Y.

Telephone 2224
Completo equipaggio di Autobili chiusi per 5 e 7 passeggieri per tutte le occasioni.
LONG'S TAXI SERVICE
16-18 Ruggles St. Dunkirk, N.Y.

MURINE FOR YOUR EYES
Night and Morning to keep them Clean, Clear and Healthy
Write for Free "Eye Care" or "Eye Beauty" Book
Murine Co., Dept. B, S., 9 E. Ohio St., Chicago

Appendice de "Il Risveglio" 34 — CAROLINA INVERNIZIO

Il Genio del Male

Che voleva dir ciò? Che andava a fare in quel luogo ed a quell'ora quella donna misteriosa? Era questo un nuovo enigma che bisognava decifrare? Il giovane fu punto da una viva curiosità. Egli pure si avvicinò alla misteriosa porticina e con sua gran sorpresa, la trovò socchiusa. L'aperse senza esitare, ma quando fu per varcarne la soglia, si fermò. Gli era dunque permesso, a lui gentiluomo, scrutare i misteri di quella famiglia? Egli non ascoltava che il suo cuore, ma la voce della ragione gli diceva, che ciò che stava per fare era indegno di lui. Ma quand'è, che un amante dà retta alle voci della ragione? Il cuore ha sempre il sopravvento, e Vittorio non pensava che alla sua adorata fanciulla, perchè gli pareva che dovesse sovrastarle qualche sventura. Agitato da questo pensiero, varcò la soglia della porticina, che richiuse di nuovo non piano, e si trovò in un viale all'inglese, fiancheggiato da alti alberi. Quel viale conduceva direttamente alla vetrata della sala da pranzo, che i nostri lettori già conoscono.

Vittorio s'intromise nel viale, ma il suo andare era lento e dubbioso; poi ad un tratto si fermò.

Un rumore era giunto al suo orecchio, era come il cigolio di una porta che si apriva.

Vittorio studiò di vedere attraverso le tenebre che l'avvolgevano; ma nulla vide. Allora pensò di togliersi le scarpe, onde poter camminare sulla ghiaia, senza che alcuno sospettasse della sua presenza.

In tal modo difatti potè avvicinarsi alla vetrata, che vide aperta con sommo stupore, mentre dentro la stanza, la donna che aveva vista entrare, accendeva tranquillamente un lume. E quando la luce della fiamma le si proiettò sul viso pallido e sconvolto, Vittorio fece uno scatto e poco mancò non mandasse un grido. Quella donna era Estera!

Che veniva a fare in quel luogo? Voleva assicurarsi se la fanciulla, che suo marito teneva ivi nascosta, era un'amante? Voleva vendicarsi di lui o di lei?

Vittorio non sapeva che pensarne, ma una strana inquietudine si era impossessata della sua anima.

Egli non poteva seguir Estera senza essere veduto, ma guardò al di fuori la casa, per poter capire in qual camera dormiva la fanciulla.

Le finestre che guardavano nel giardino non erano chiuse da persiane, ma avevano le imposte. Sia però per trascuratezza, o perchè da quella parte nessun occhio indiscreto potesse penetrare nell'interno, il fatto sta, che le imposte erano tutte aperte e dietro i vetri di una finestra, scorgevasi un pallido chiarore.

Il polso di Vittorio batteva per la febbre: egli avrebbe voluto salire fino a quella finestra, gettare un'occhiata in quella stanza. Spronato dalla passione, si arrampicò ad una pianta che arrivava allo stesso livello della finestra. Si strappò i panni che aveva indosso, si lacerò le mani, ma giunse presto alla cima. Allora alzò verso la finestra uno sguardo avido, e il sangue gli rifluì al capo.

Egli vedeva una camera da letto elegante, fresca, graziosa come il nido di una colomba. Le cortine del letto nascondevano la persona che ivi riposava, ma s'indovinava facilmente chi era, dagli abiti buttati sulla seggiola e da due microscopiche pantofoline, che erano sul tappeto.

Gli occhi di Vittorio ardevano; un fremito delizioso agitava tutta la sua gentil persona.

— Ella è là... che dorme... forse sogna di me — pensava.

E scordava Estera e il motivo per cui si trovava in quell'incomoda posizione.

La camera di Giuditta era rischiarata da una lucerna da notte, che mandava all'intorno un debole chiarore, simile ad un crepscolo vespertino.

Ad un tratto l'uscio della camera di Giuditta si aperse, ed una donna pallida come un fantasma, entrò con molta precauzione, tenendo da una mano un candeliere acceso, dall'altra una piccola boccia di cristallo.

Un moto convulso agitò le membra di Vittorio, egli stette per gettare un grido, ma la voce gli rimase srrozzata in gola. Che veniva a fare quella donna, quell'Estera? Che voleva dire quella boccetta che teneva in mano?

— Che sia un veleno? — pensò. — Ma ella non compirà il suo misfatto, perchè io salverò Giuditta. Dio... che viso spaventevole ha mai quell'Estera. Che odio in quegli occhi!.... Ecco, ha posato il lume, si avvicinava al letto, solleva la tenda.... Giuditta.... Giuditta, svegliati, quel mostro è venuto per attentare la tua vita.... ah!

Vittorio aveva veduto la perfida donna sturare la boccetta, e.... indovinando tutto, con un grido di terrore aveva spezzato un ramo per gettarlo contro i vetri della finestra; e mentre Estera indietreggiava spaventata e Giuditta apriva gli occhi a quel rumore, Vittorio era sceso dall'albero e come una furia entrava dalla vetrata lasciata aperta dalla spagnuola, nella casa di Samuele.

XVI.

Come sappiamo, Estera, la notte stessa in cui aveva veduto Giuditta al teatro con Samuele, e si accorse che la fanciulla era amata da Vittorio, che ella voleva fosse di Bianca, perchè Bianca l'amava, aveva deciso di sopprimere la povera innocente, persuasa fosse figlia del conte Armando e di Cecilia.

Da vero genio del male, non voleva ucciderla, ma farla soffrire, e prima di tutto deturpare quel viso così bello, che pareva opera di Cielo, non di un mostro infernale, come l'anima della donna che le aveva data la vita.

Lasciò passare un giorno, e la notte seguente, vestita di un semplice abito scuro e munita della chiave del giardino, che ella teneva in un suo stipo, in mezzo a tanti ricordi del passato, uscì inosservata dalla palazzina del conte e strisciando lungo i muri delle case, leggiera come un fantasma, fugace come un'apparizione, pervenne fino alla muraglia della misteriosa casetta, che un giorno ella aveva abitata.

In quella notte, Estera aveva ripreso tutti gl'istinti selvaggi, le cattive passioni di una volta. Era ancora la donna gelosa avida di ricchezze, sitibonda d'odio.... e di sangue, il vero genio del male. Il suo volto era terribile a mirarsi; nel fuoco torbido dei suoi sguardi, si discerneva una pazzia omicida. L'immagine di Bianca era svanita in quel momento dal suo cuore: la madre era scomparsa: l'odio non lasciava luogo nel suo petto, ad alcun'altra emozione.

Aperta come vedemmo la porticina del giardino, andò diritta verso la vetrata: di questa non aveva la chiave, ma siccome le imposte non erano state chiuse, con un diamante che teneva nel dito fece un'incisione quadrata nel vetro e lo staccò dolcemente, non producendo che un leggero scricchiolio. Allora da quell'apertura, introdusse il braccio e levò la stanghetta che chiudeva l'uscio. Così potè entrare.

Giunta senza ostacoli nella sala da pranzo, ella accese una candela che aveva portato seco, ma non stette a guardare i cambiamenti fatti in quella stanza. Invece sempre strisciando, insensibilmente, con molta cautela, giunse fino alla scaletta, che conduceva nella camera superiore; ma quì con sua gran sorpresa, le comparve dinanzi una donna scolorita, vacillante, con la bocca aperta in atto di gridare. Era la nutrice di Giuditta.

Estera fece un gesto imperioso che la costrinse a tacere, e d'un salto fu a lei.

— Mi riconosci? — le sussrrò con voce ardente.

— Voi... voi... signora? Non siete un fantasma?

— No... parla piano... e piuttosto conducimi in qualche luogo, dove possa dirti alcune parole.

— Entrate quì, è la mia camera...

Estera seguì la nutrice, che era in sottana e semplice camiciola da notte.

— Come ti trovi levata a quest'ora? — chiese la spagnuola.

— Avevo udito rumore nella sala da pranzo e mi alzai per vedere. Ma siete proprio voi, voi, signora? Dopo tanti anni? Ed io che vi credevo morta. Come sarà contenta la signorina, perchè vorrete ben farvi conoscere a vostra figlia.

— No — rispose Estera con voce cupa — voglio soltanto vederla... insegnami l'uscio della sua camera.... non avvisare alcuno... partirò come sono venuta... mi fido di te: mi serberai il segreto.

— Non dubitate, signora, sebbene... mi sembra che la signorina dovrebbe avere gran piacere di vedervi....

— Un'altra volta; mostrami adunque la camera di mia figlia — pronunzi a stento la spagnuola — e poi lasciami sola, lo voglio.

La nutrice, sebbene un poco a malincuore, ubbidì. Condusse la sua antica padrona fino all'uscio della camera di Giuditta.

— E' quì — disse a voce bassa — l'uscio è aperto, fate adagio, se non volete svegliarla.

— Non temere, userò tutte le precauzioni, ora ritirati....

Estera entrò sola, nella camera della fanciulla. Malgrado la sua audacia, provava un turbamento inesplicabile e quando si avvicinò al letto di Giuditta, le parve che una mano di ferro le stringesse il cuore. Che voleva dir ciò?

La spagnuola teneva fra le mani una boccetta di vetriolo, ma prima di usarlo, si compiacque di esaminare il volto della sua vittima, addormentata.

Giuditta dormiva di un sonno profondo. La sua stupenda capigliatura sparsa sull'origliere, formava come un nimbo d'oro intorno a quel viso d'angelo. Ella era tanto bella ed aveva una posa così leggiadra, così seducente! Teneva un braccio ripiegato in tondo sul vergineo petto, l'altro più alzato sosteneva il peso del capo e spariva fra la massa dei biondi capelli e nella morbida rotondità del capezzale.

Estera la contemplava rattenendo il fiato.

— E' bella — mormorò — più bella di Bianca, e come deve essere felice!

Giuditta sorrideva nel sogno, le sue gote si erano lievemente colorate e dalle labbra socchiuse uscì una parola.

Estera abbassò ansiosa l'orecchio.

— Vittorio — mormorò la fanciulla.

La spagnuola si rialzò fredda, feroce in viso.

— Vittorio non sarà tuo.... — disse. — Vittorio sarà di Bianca. Mia figlia è meno bella di te, ma tu diverrai un mostro fra poco.

(Continua)

La Cass Washer
Una prova nella vostra casa vi convincera'
SERVICE APPLIANCE CO.
413 Main Street, Dunkirk
Telefono 2445

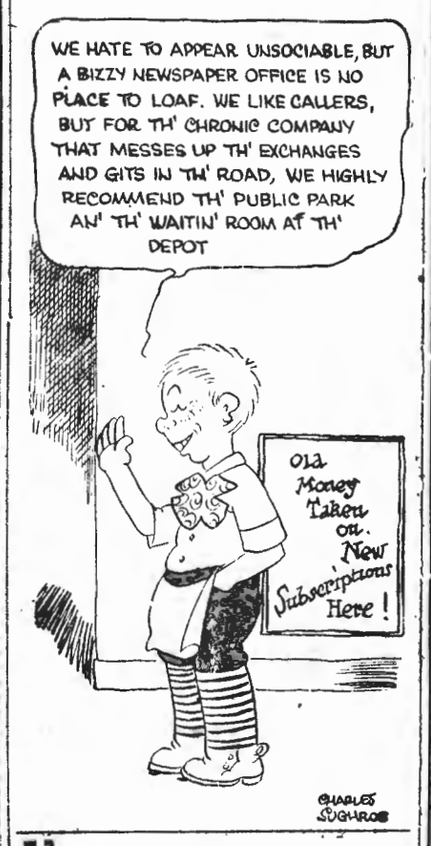
SPRING FOOTWEAR for Men
Moda alla Smart Valori Finissimi
Ad ogni modo voi guardata a questo—stile—conforto—qualita'—valore—questo vi persuadera' circa le Scarpe e quanto riguarda in questa Primavera. Siamo sicuri che questo piacera' a voi, specialmente la nuova ed elegante moda in color tan.
$2.95 — $3.69 — $4.45
THE SURPRISE STORE
N. KUSHNER ESTATE
317 Main Street Dunkirk, N. Y.

Avviso!
Faccio noto alla Colonia Italiana di Dunkirk e paesi vicini, che ho acquistato l'accreditatissimo Ufficio del defunto Avv. Thomas J. Cummings, situato al No. 304 Central Avenue, dove continuero' a servire la mia fedele numerosa clientela con la massima scrupolosita' e prontezza.
DANIEL P. SCANNELL,
Attorney-At-Law

La Primavera
La Primavera e' qui' e noi siamo gia' provvisti di quanto puo' abbisognare ai nostri buoni ed affezionati clienti per questa stagione primaverile.
Percio' non aspettate piu' a lungo e venite oggi stesso a fare la vostra scelta per quanto vi potra' abbisognare per fare una buona comparsa, perche' noi abbiamo biancheria, camicie, colli e cravatte per uomini e giovinetti; abbiamo scarpe per Uomini, donne e ragazzini di ogni eta'.
Venite a visitarci, e da noi avrete, merce buona, prezzi giusti e trattamento signorile.
A. M. Boorady & Co.
81 East Third Street DUNKIRK, N. Y.

Abbonatevi a "Il Risveglio" $ 1.50 all'anno

MICKIE SAYS—



You, too, can have cleaner, brighter and prettier Furniture
Use
O-Cedar Polish
at all Dealers

Grande Vendita di Libri a Buon Mercato
Ci e' arrivata una grande partita di Libri che noi vendiamo a prezzi assolutamente bassi.
Venite a fare la vostra scelta di un buon libro se volete passare le lunghe serate d'inverno.
Libreria de "Il Risveglio"
47 East Second Street
Dunkirk, N. Y.